

**Istituto di Istruzione
di Cavalese e Predazzo**

**AUTOVALUTAZIONE
DI ISTITUTO**

Anno scolastico di riferimento: 2008-09

novembre 2009

Indice

Il nucleo di valutazione	3
1. Il <u>contesto</u>	4
2. Le <u>risorse</u>	11
3. I <u>processi</u>	17
4. Clima di lavoro e organizzazione	23
- questionario studenti	29
- questionario famiglie	38
5. Sintesi: punti di forza e di debolezza	49

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Compiti e ruoli

Somministrazione questionari e test:

- Boninsegna Fulvio
- Chiocchetti Bernardino
- Savaia Rino

Coordinamento attività

- Chiocchetti Bernardino

Analisi questionari docenti, famiglie, studenti:

- dott. Michele Cavada

Consulenza scientifica:

- dott. Michele Cavada

1 IL CONTESTO

Indici provinciali

Sezione 1 – Contesto

Livello culturale familiare degli alunni

Distribuzione percentuale dei genitori per titolo di studio

	Padre	Madre	Media prov. padre	Media prov. madre
Laurea	3,9%	6,1%	9,4%	8,5%
Diploma di scuola media superiore	46,1%	87,0%	37,6%	42,7%
Licenza di scuola media inferiore	49,4%	1,7%	50,0%	46,4%
Licenza elementare o nessun titolo	0,6%	5,2%	3,1%	2,5%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Livello di ingresso degli alunni

Distribuzione percentuale degli alunni in ingresso in classe prima superiore secondo il giudizio riportato al termine della classe terza media

	Italiano	Matematica	Globale	Media prov. Italiano	Media prov. Matematica	Media prov. Globale
Ottimo	-	-	13,2%	-	-	12,6%
Distinto	-	-	23,7%	-	-	23,1%
Buono	-	-	35,6%	-	-	33,1%
Sufficiente	-	-	27,5%	-	-	31,1%
Insufficiente	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	100,0%	-	-	100,0%

Pendolarismo

Percentuale di alunni che impiegano più di trenta minuti per raggiungere la scuola **50,2%** Media prov. 40,6%

Alunni portatori di handicap

Percentuale di alunni portatori di handicap **0,4%** Media prov. 0,9%

Alunni che non sono di madre lingua italiana

Percentuale di alunni che non sono di madre lingua italiana **14,7%** Media prov. 5,2%

Evoluzione delle iscrizioni

Evoluzione percentuale delle iscrizioni al primo anno di corso fatto 100 il valore dell'anno scolastico 2005/2006 nella scuola superiore

	a.s.2006/2007	a.s.2007/2008	a.s.2008/2009
	87,4	105,9	105,9
valore prov.	100,0	102,3	102,0

ANALISI DELLA REALTÀ LOCALE

I dati di tipo quantitativo sono ricavati dagli indicatori provinciali, confrontati con i dati relativi al nostro Istituto.

L'analisi qualitativa delle caratteristiche della popolazione scolastica è stata condotta attraverso discussioni con gli studenti, realizzate nelle classi.

In alcuni casi, quindi, la descrizione è di tipo indiretto e filtrata dalla percezione degli insegnanti.

Gli allievi e la famiglia

Gli allievi della scuola

L'età media degli allievi è regolare rispetto al livello di classe frequentata.

I loro ritmi di vita, nella maggior parte dei casi, appaiono abbastanza regolari. Tuttavia sono numerosi gli studenti che si rivolgono al Cic (Centro informativo e consulenza scolastico) soprattutto per discutere di problemi personali extrascolastici.

La frequenza scolastica è in genere regolare anche se le assenze degli alunni sono leggermente superiori rispetto alla media provinciale. I casi di frequenza sporadica sono inferiori al 10% degli allievi della scuola. La quota di evasione dall'obbligo non è significativa, ma la percentuale degli abbandoni è di gran lunga superiore al dato provinciale.

Interessi e motivazioni

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi e praticano attività extrascolastiche con buona continuità, ma non mancano situazioni di isolamento.

Attività del tempo libero

Le attività praticate sono prevalentemente:

- sportive (corsi dello sport preferito, allenamenti, partecipazione a gare e a manifestazioni agonistiche)
- formative (corsi di lingue straniere, di informatica, di guida).

Rispetto alle attività culturali si nota da parte di una diffusa componente un ridotto interesse per la lettura, il cinema, il teatro, mentre si riscontra un maggiore interesse per la musica.

Alimentazione

I casi di malnutrizione, obesità o carenza di elementi nutritivi essenziali sono poco diffusi. Si manifestano, tuttavia, emergenze dovute a disturbi alimentari connessi a problematiche psicologiche.

Computer. La maggior parte degli allievi della scuola possiede un personal computer a casa e lo utilizza pressoché quotidianamente per:

- collegamenti a Internet
- programmi applicativi generali (ad esempio elaborazione testi e fogli di calcolo)

Competenze personali

Nel tempo libero, molti studenti sanno svolgere una specifica attività sportiva, suonare uno strumento, praticare attività di volontariato.

Nei rapporti sociali, sanno organizzare iniziative e manifestazioni assieme al gruppo dei pari.

In famiglia, sanno curare l'igiene degli ambienti, sbrigare i mestieri di casa, collaborare con le attività lavorative dei genitori e dei fratelli.

Spostamenti

Con riferimento agli alunni che impiegano più di trenta minuti per raggiungere l'Istituto, la percentuale degli studenti pendolari (50,2%) è sensibilmente superiore al dato provinciale (40,6%)

Riferimenti culturali

I principali riferimenti socio-culturali degli studenti sono:

- i protagonisti del mondo dello spettacolo (cantanti, attori)
- i campioni del mondo dello sport
- familiari e amici

Ruoli familiari e sociali

In famiglia, dichiarano di prendere parte attiva alle decisioni familiari. Socialmente, hanno relazioni amicali prevalentemente in gruppi piccoli e spontanei. A scuola, partecipano in modo generalmente responsabile (anche se non sempre attivo) alle attività educative.

Livelli d'ingresso degli alunni (rispetto al giudizio globale di terza media)

Prendendo in considerazione il giudizio di terza media, lo scostamento rispetto alle medie provinciali, già segnalato in occasione delle precedenti rilevazioni, con risultati mediamente superiori e non del tutto giustificati dai riscontri delle prove Invalsi, sembra essersi ridimensionato in modo significativo; i dati sono sostanzialmente allineati agli esiti in questione, pur mantenendo un leggero scarto verso l'alto.

Alunni portatori di handicap

La percentuale risulta inferiore alla media provinciale, con una ulteriore limatura rispetto al dato della relazione riferita al 2007-08; come già evidenziato, si tratta però di un riscontro che, vista l'esiguità della popolazione scolastica, può subire forti variazioni in aumento o in diminuzione a seconda degli anni scolastici.

Alunni stranieri

La problematica degli alunni stranieri e della educazione interculturale è presente in modo sempre più marcato nelle valli di Fiemme e Fassa. La percentuale di alunni che non sono di lingua madre italiana è quasi il triplo di quella provinciale

Evoluzione delle iscrizioni

Le iscrizioni nel loro insieme, dopo un aumento fatto registrare nel passaggio dall'anno scolastico 2006-07 all'anno scolastico 2007-08, sono ora sostanzialmente stabili.

La famiglia

Nucleo familiare

La composizione del nucleo familiare degli allievi conta prevalentemente 3 o 4 persone.

La maggioranza degli allievi hanno un fratello o una sorella, mentre i figli unici sono presenti nel 25-30% dei casi.

La presenza delle famiglie allargate è poco diffusa.

Le problematiche di disgregazione familiare (separazioni, famiglie monoparentali, famiglie ricomposte) che influiscono sulla condizione affettiva degli allievi, con inevitabili ripercussioni a livello scolastico, sono presenti con frequenza crescente; nelle indagini statistiche le valli di Fiemme e di Fassa risultano tra le più toccate dalla emergenza in questione

L'educazione degli allievi è assunta di consueto da entrambi i genitori. Rispetto alla scuola, sono presenti e disponibili, sebbene non sempre si instauri una collaborazione educativa condivisa.

I genitori degli studenti sono prevalentemente in possesso di diploma di scuola superiore (66,5%). La percentuale dei genitori con diploma quinquennale è pressoché triplicata rispetto all'anno scolastico 2002-03 e al momento è di gran lunga superiore alla media provinciale (+26,3). Nello stesso tempo, la percentuale dei genitori laureati è inferiore alla media provinciale e la forbice si allarga rispetto all'anno precedente, passando da un -2,9% ad un -3,9%.

Nel nostro contesto cresce in modo significativo la percentuale delle madri laureate, che supera per la prima volta, e di oltre un terzo, quella dei padri laureati. Il dato, privo di sintonia con i riscontri provinciali, non viene però confermato dalla rilevazione riferita ai 177 iscritti alle classi prime, che documentano una percentuale maggiore di padri laureati (+1%).

Indicatori socioeconomici significativi

Attività economiche

Le *attività economiche* prevalenti che caratterizzano il territorio sono di tipo commerciale, artigianale e turistico. Sono presenti molte piccole imprese, con un basso numero di addetti.

La popolazione adulta è composta prevalentemente da:

- addetti al commercio, al turismo e all'artigianato
- occupati nel settore terziario
- imprenditori in prevalenza piccoli e medi.

La ricchezza è distribuita in modo abbastanza diffuso (famiglie con reddito tendenzialmente omogeneo)

Agenzie educative

Gli enti, le istituzioni e agenzie che, oltre la scuola, offrono opportunità formative sono:

- le società sportive
- le associazioni di volontariato
- le associazioni culturali
- gruppi giovanili, gruppi parrocchiali, cooperazione sociale (spazi giovani)

I presidi culturali più significativi, presenti sul territorio dove opera la scuola, sono: le biblioteche, le palestre, le associazioni sportive, i cinema e i teatri. Tuttavia i cinema e i teatri sono poco frequentati dai giovani.

Un ulteriore dato rilevante è costituito dall'assenza di una politica territorialmente integrata per la formazione (*patti formativi territoriali*): le agenzie educative si muovono con notevole impegno, ma le occasioni di intesa educativa sono frammentarie e lasciate alla intraprendenza di singoli operatori. Questa realtà è comunque in corso di trasformazione. Una significativa indicazione del cambiamento è rappresentata dal Piano giovani di zona, giunto alla terza annualità.

Il territorio offre prevalentemente le seguenti *forme di aggregazione*:

- sportive (campionati, tornei, competizioni amatoriali, attività non competitive)
- sociali (solidarietà, assistenza, eventi associativi, feste e tradizioni locali)

Il tasso di immigrazione è medio. Gli immigrati sono inseriti nel mondo del lavoro, ma in genere l'integrazione sociale è ridotta.

Il tasso di *devianza* (delinquenza, tossicodipendenza, marginalità) del territorio è medio, ma comunque in preoccupante aumento già a partire dalla scuola media inferiore (si confrontino i rapporti del SERT).

Si sono ripetuti occasionalmente atti, episodi o eventi di violenza in cui sono stati coinvolti i minori. Questi fenomeni sembrano prevalentemente legati all'emergenza dell'alcolismo.

allegato

INDICATORI PROVINCIALI

- COMITATO DI VALUTAZIONE PROVINCIALE -

2 LE RISORSE

Sezione 2 – Risorse

Risorse umane

Rapporto alunni insegnanti	5,5	Media prov. 7,5
----------------------------	------------	--------------------

Stabilità delle risorse umane

Numero anni di permanenza del dirigente scolastico nell'Istituto	1	Media prov. 4,5
Percentuale docenti a tempo determinato	39,5%	30,6%
Percentuale docenti presenti anche nel precedente anno scolastico	39,5%	81,4%

L'identità della scuola e le caratteristiche dell'offerta formativa

Profilo della scuola

L'Istituto ha dimensioni considerevoli e ingloba tipologie scolastiche diverse: Liceo, Istituto professionale, Istituto Tecnico Commerciale. Per di più, all'interno del Liceo sono presenti differenti indirizzi di studi: Scientifico, Tecnologico, Linguistico, Sociale, ciascuno con una propria organizzazione interna e obiettivi formativi specifici. L'attività didattica si svolge in due sedi diverse: a Cavalese e, rispettivamente, Predazzo. L'impianto organizzativo di base è integrato da progetti realizzati per l'assolvimento dell'obbligo formativo in convenzione con l'Agenzia del lavoro e dal corso serale per adulti Sirio (ragioneria e geometri).

Progetto di Istituto

L'Istituto utilizza un proprio Progetto di Istituto. Si tratta di un documento ampio che esplicita e regola le modalità organizzative interne e le attività formative, fornendo risposte a ambiguità e incertezze emerse sia a livello organizzativo che formativo. La definizione del progetto ha visto coinvolti gruppi significativi di genitori e studenti, invitati a partecipare nel corso di *focus group* tematici. Nella fase di stesura del progetto si è colta l'occasione per fornire una risposta organizzativa rispetto a due problemi in particolare: la condivisione di una griglia valutativa omogenea per tutti i docenti dell'Istituto e la formalizzazione delle procedure per l'assegnazione dei crediti scolastici e formativi.

La revisione del Progetto, avviata nel corso dell'anno scolastico 2006-07, ha insistito in particolare:

- sulle modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro e degli incontri collegiali
- sulle modalità di valutazione delle attività opzionali
- sui punti di criticità emersi dalla autovalutazione di Istituto.

Spazi, sussidi e attrezzature della scuola

Non disponiamo di indicatori recenti, ma i riscontri dell'utenza relativi a spazi, sussidi e attrezzature hanno confermato – nei precedenti anni scolastici - l'impressione che la scuola fosse sufficientemente attrezzata dal punto di vista dei **laboratori di informatica** (dato in linea con la situazione provinciale).

La sede di Cavalese conta attualmente cinque laboratori, per 121 postazioni complessive. La situazione nel dettaglio è la seguente:

- laboratorio di informatica n. 1 con 25 postazioni disponibili
- laboratorio di informatica n. 2 con 31 postazioni disponibili
- laboratorio di informatica n. 3 con 24 postazioni disponibili
- laboratorio di lingue, rinnovato da poco, con 26 postazioni disponibili
- laboratorio di storia con 10 postazioni disponibili
- aula docenti con 5 postazioni disponibili

La qualità complessiva, dopo le recenti sostituzioni, è a giudizio dei tecnici molto buona.

Diverso il discorso per gli altri **laboratori (fisica e chimica)**: in questo caso il dato statistico indica un chiaro sottodimensionamento rispetto all'utenza scolastica.

La sede di Predazzo dispone di:

- Laboratorio di informatica n. 1 → Composto da 28 postazioni per gli studenti, da due stampanti laser, di cui una a colori e una in bianco e nero, e da una postazione per il docente che dispone della lavagna interattiva touch screen. I computer sono collegati in rete ed hanno l'accesso a internet.
- Laboratorio di informatica n. 2 → Composto da 24 postazioni per gli studenti dotate di cuffiette, da una stampante laser collegata in rete e da una postazione per il docente che dispone di videoproiettore.
- Laboratorio di informatica n. 3, attivato nel 2009, composto da 13 postazioni più quella dell'insegnante.
I computer sono collegati in rete con accesso a internet.

Tutti gli studenti e tutti i docenti hanno un account personale con il quale possono accedere alla rete della scuola. Ogni utente dispone di una cartella personale, di una cartella condivisa e di un determinato numero di stampe.

- due carrelli multimediali → Sono composti da un computer portatile, videoregistratore, lettore dvd, proiettore a muro.
- Aula docenti con due computer collegati in rete con accesso a internet.
- Aula udienze con un computer collegato in rete
- Sala polifunzionale → Dispone di una settantina di posti a sedere e può essere utilizzata per convegni o per la visualizzazione di filmati.
- Laboratorio di scienze

Al momento non sono purtroppo disponibili software specifici riguardanti economia aziendale e lingue straniere.

Nonostante l'apprezzabile dotazione e il livello qualitativo degli strumenti a disposizione, la percezione dei docenti, degli studenti e delle famiglie non sembra risultare del tutto positiva. Le spiegazioni plausibili sono diverse e interagenti tra loro:

- la crescente aspettativa, da parte dell'utenza, di un utilizzo intensivo delle nuove tecnologie
- il frequente utilizzo dei laboratori esistenti, anche per la realizzazione di attività in presenza tra docente della disciplina e docente di informatica o trattamento testi
- la difficoltà strutturale di ampliamento continuo dei laboratori esistenti

L'accesso ai laboratori potrà risultare agevolato da una razionalizzazione migliore degli accessi, ma l'impressione complessiva è che si stia raggiungendo un limite strutturale oltre il quale la crescente richiesta di accesso ai laboratori non potrà essere soddisfatta a causa di costi troppo elevati per il rinnovo continuo delle attrezzature informatiche e per la manutenzione delle macchine. Se questa prospettiva sarà confermata occorrerà immaginare modalità più "leggere" e diversificate di utilizzo delle tecnologie informatiche, prevedendo ad esempio piccoli laboratori mirati a esigenze disciplinari o il collegamento in rete delle classi con utilizzo di portatili e/o lavagne multimediali.

La formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie è stata avviata negli ultimi anni mediante corsi di aggiornamento mirati all'utilizzo del computer come strumento per le attività didattiche disciplinari.

Con il mese di settembre 2008 ha preso l'avvio presso la sede di Cavalese un corso di formazione finalizzato all'utilizzo scolastico della lavagna multimediale: al corso hanno preso parte venticinque docenti delle sedi di Cavalese e di Predazzo.

Diverso il discorso per gli altri laboratori (ad esempio di **fisica** e di **chimica**): in questo caso il dato statistico indica un chiaro sottodimensionamento rispetto all'utenza scolastica.

Ottimale è, invece, la situazione delle **palestre**: la scuola ha a disposizione spazi ampi e efficacemente attrezzati per le attività sportive, sia nella sede di Cavalese che in quella di Predazzo . Queste risorse vengono utilizzate non solo dagli iscritti, ma anche da associazioni e gruppi sportivi con riferimento all'utenza locale e ai turisti.

Analoghe considerazioni riguardano le **Biblioteche scolastiche**, per le quali si auspica un' integrazione nel sistema territoriale delle biblioteche, con una specializzazione specifica e caratterizzante. Nella sede di Cavalese è già stata completata la catalogazione Dewey, in previsione della connessione al sistema del prestito interbibliotecario. Un'operazione dello stesso tenore andrà avviata anche presso la sede di Predazzo. La piena funzionalità delle biblioteche richiede tuttavia il completamento dell'etichettatura dei libri, per garantire una ordinata collocazione negli scaffali, rendendo i volumi facilmente fruibili.

Sono state ampliate le modalità di accesso e fruizione dei materiali di biblioteca (garantendo l'apertura per due ore giornaliere agli studenti e l'accesso libero, in qualunque orario, da parte dei docenti).

Docenti e dirigenza

Si è soliti affermare che le scuole periferiche siano avvantaggiate da un **rapporto alunni/insegnanti** maggiormente favorevole rispetto alla realtà cittadina. In effetti, mentre la media provinciale è di 7,5 studenti per insegnante (in diminuzione rispetto al precedente anno scolastico) nel nostro Istituto il rapporto per l'anno scolastico 2007-08 è di soli 5,5 studenti per docente .

Un dato tradizionale nella storia dell'Istituto era rappresentato, negli anni scolastici passati, dall'instabilità del corpo insegnante e dalla percentuale consistente di docenti a tempo determinato (in genere superiore alle medie provinciali). La situazione ha caratterizzato in passato e caratterizza tuttora soprattutto la sede di Cavalese, mentre è meno pronunciata presso la sede di Predazzo. L'attuale percentuale di docenti a tempo determinato è ancora alta: 39,5%, nove punti in più rispetto alla media provinciale.

La stabilità delle risorse umane, intesa come percentuale dei docenti presenti in Istituto anche nel precedente anno scolastico, è a sua volta del 39,5% rispetto ad una media provinciale più che doppia.

La instabilità del **personale** riguarda anche i dirigenti scolastici: siamo ben lontani dalla media provinciale che si attesta su quattro anni e mezzo di permanenza consecutiva nello stesso Istituto. Da quando è intervenuta la razionalizzazione con il conseguente accorpamento dell'istituto Tecnico Commerciale di Predazzo, vale a dire nell'ultimo decennio, dall'anno scolastico 1999-2000 ad oggi, si sono avvicinati quattro Dirigenti, due dei quali hanno concluso qui la loro carriera. Questa instabilità ha inevitabilmente inciso in modo negativo sull'organizzazione della scuola e sulla capacità di progettazione e innovazione.

Risorse finanziarie

Per i dati relativi a questo ambito non disponiamo di parametri provinciali che possano permettere un confronto significativo.

allegato

INDICATORI PROVINCIALI

- COMITATO DI VALUTAZIONE PROVINCIALE -

3 I PROCESSI

Sezione 3 – Processi

Abbandono degli alunni

Percentuale di alunni frequentanti nel precedente anno scolastico che non si sono reinscritti nel corrente anno scolastico

9,6%	Media prov. 1,9%
-------------	---------------------

Clima scolastico

Numero sospensioni e ammonizioni scritte riportate al totale degli alunni	12,4	Media prov. 0,0
Numero medio di giorni di assenza dei docenti	6,9	9,7
Numero medio di giorni di assenza degli alunni	17,3	15,6

Aggiornamento organizzato dalla scuola

Numero di ore di aggiornamento organizzato dalla scuola	213	27,4
---	------------	------

Modello didattico- organizzativo

Il lavoro dei docenti della scuola è organizzato prevalentemente sulla base delle riunioni previste dagli organi collegiali, con una strutturazione in Consigli di Classe, gruppi di Indirizzo e incontri per Dipartimenti (che coinvolgono i docenti di materie affini)

I Consigli di classe operano soprattutto come organi di valutazione periodica delle attività, mentre appare più debole la capacità di progettazione interdisciplinare su obiettivi formativi trasversali (culturali o di orientamento).

L'organizzazione dei Dipartimenti presenta qualche difficoltà, risultando in genere poco incisiva sull'effettiva pratica didattica. Il lavoro dei Dipartimenti è risultato invece più efficace per l'individuazione di *standard* educativi relativi al biennio, per il riconoscimento di crediti formativi e per la definizione delle griglie di valutazione delle verifiche scritte delle varie discipline.

Nelle riunioni di Indirizzo sono stati definiti i **profili formativi** in uscita, con l'esplicitazione delle competenze culturali proposte come obiettivo dei percorsi di studio. Resta tuttavia da effettuare una revisione dei curricoli dato che la dichiarazione delle finalità formative di indirizzo non risulta del tutto correlata alle programmazioni di classe.

Gli elementi che più contraddistinguono lo *stile di lavoro* degli insegnanti della scuola sono: la responsabilizzazione individuale nelle scelte didattiche e la capacità individuale di aggiornamento culturale e didattico. Una parziale eccezione a questo stile di lavoro è rappresentata dalle attività opzionali e/o in codocenza (indirizzi sperimentali PAT-MIUR).

I modelli organizzativi prevalenti adottati nella scuola sono (in ordine decrescente):

1. lezione frontale
2. esercitazioni
3. laboratori e tirocini

con significative differenze tra un indirizzo e l'altro e, a volte, tra classi diverse dello stesso indirizzo.

Il tasso di obbligatorietà delle attività che vengono svolte nella scuola è alto.

Il tasso di opzionalità delle attività che vengono svolte nella scuola è medio, grazie alle attività delle classi (prime, seconde e terze) degli indirizzi scientifico, sc. Tecnologico e Sociale (sede di Cavalese), in cui si attua la sperimentazione PAT-MIUR (tre ore settimanali opzionali).

Il tempo scuola praticato comprende:

1. il tempo normale
2. un numero ridotto di attività facoltative, in orario extrascolastico
3. ore opzionali obbligatorie, nella sperimentazione PAT-MIUR..

Curricolo e studio delle lingue straniere

Nel curricolo sono presenti due lingue straniere obbligatorie (tranne nell'indirizzo tecnologico).

La presenza del lettore è in costante ampliamento. Una crescente attenzione viene posta alla *certificazione* esterna delle competenze linguistiche, con riferimento ai livelli stabiliti dalla Comunità europea.

L'apprendimento delle lingue (classiche e moderne) rimane tuttavia, in generale, una delle difficoltà maggiori per gli studenti.

Integrazione con il territorio e progetti della scuola

Il tasso di integrazione con le agenzie extrascolastiche che operano sul territorio è basso.

Particolarmente significative risultano le iniziative di tirocinio formativo e le attività organizzate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, sia come integrazione dei *curricula*, sia come offerta formativa per giovani in cerca di occupazione.

Abbandono scolastico

Il tasso di abbandono scolastico nell'anno 2008-09 è risultato di gran lunga superiore rispetto alla media registrata nel territorio trentino.

Clima scolastico

Gli indicatori oggettivi prescelti per segnalare la positività o meno del clima scolastico sono:

- a) il numero di sospensioni, ammonizioni scritte, note sul registro
- b) il numero di reclami scritti presentati da genitori, docenti, non docenti, alunni
- c) il numero medio di assenze dei docenti
- d) numero medio di assenze degli alunni.

Per quanto riguarda i docenti, i riscontri raccolti per l'anno scolastico 2008-09 indicano un numero medio di giorni di assenza significativamente inferiore alla media provinciale. Il numero medio di giorni di assenza degli alunni è invece più elevato del dato riferito al territorio provinciale.

La percentuale degli alunni soddisfatti della scuola, stando alle risposte riportate nei questionari, è aumentata in modo considerevole rispetto alla rilevazione del 2007-08 ed ora risulta superiore, ancorché di misura, rispetto alle analoghe medie provinciali.

La percentuale dei genitori soddisfatti della scuola è a sua volta molto più elevata rispetto all'anno precedente, ma pur avvicinandosi al dato provinciale non lo raggiunge.

allegato

INDICATORI PROVINCIALI

- COMITATO DI VALUTAZIONE PROVINCIALE -

Sezione 4 – Risultati

Risultato istituzionale

		Media prov.
Tasso di promozione	88,8%	82,8%
Tasso di promozione con debito formativo	29,4%	41,1%
Percentuale di alunni interni che hanno superato l'esame di stato	100,0%	98,7%
Punteggio medio ottenuto dagli alunni interni negli esami di stato	76,1%	75,7%

Livelli di apprendimento (rilevati con i test IPRASE)

Punteggio medio degli alunni della scuola in italiano al test (classi quinta elementare, terza media e seconda superiore)

Punteggio medio degli alunni della scuola in matematica al test (classi quinta elementare, terza media e seconda superiore)

Punteggio medio delle diverse classi (classi quinta elementare, terza media e seconda superiore) in italiano e matematica ai test

Punteggio medio degli alunni delle diverse classi (quinta elementare, terza media e seconda superiore) secondo il titolo di studio del padre

Soddisfazione dell'utenza

		Media prov.
Percentuale di genitori soddisfatti della scuola	89%	91,1%
Percentuale di alunni soddisfatti della scuola	82%	81,0%
Percentuale di docenti soddisfatti della scuola	-	79,4%

CLIMA DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

**RILEVAZIONE DEL GRADO DI
SODDISFAZIONE DELL'UTENZA**

Anno scolastico 2008/2009

Indice generale

Introduzione

La popolazione statistica

I risultati

Questionario per gli studenti

Osservazioni finali

Questionario per le famiglie

Osservazioni finali

Conclusioni

Autovalutazione
di Istituto

2008/2009

Istituto di Istruzione
La Rosa Bianca
Weisse Rose
Cavalese

QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI

Cavalese – Predazzo

Introduzione

L'Istituto di Istruzione secondaria "La Rosa Bianca – Weisse Rose" di Cavalese promuove un'indagine al fine di conoscere il parere degli studenti sulla vita e sull'organizzazione della scuola. Le informazioni raccolte permetteranno una conoscenza più approfondita e articolata del suo funzionamento e di eventuali problematiche avvertite dagli studenti.

Questo studio si articola in tre momenti principali:

1. un'analisi descrittiva della popolazione scolastica oggetto di indagine (*popolazione statistica*);
2. la tabulazione e la successiva elaborazione dei dati raccolti;
3. la presentazione dei risultati mediante l'ausilio di tabelle e diagrammi.

La popolazione statistica

A differenza del passato anno scolastico, in questa indagine vengono coinvolte le sole classi prime dell'Istituto di Istruzione secondaria della Valle di Fiemme, articolato nelle due sedi di Cavalese e di Predazzo.

L'insieme oggetto di studio (*popolazione statistica*) è costituito da N=177 studenti, che frequentano 9 classi suddivisi in 5 diversi indirizzi (linguistico, scientifico, sociale, tecnologico, professionale per il commercio e turismo, tecnico commerciale).

La popolazione è rappresentata per il 55% da studentesse e per il restante 45% da studenti.

Gli studenti coinvolti nell'indagine che frequentano l'Istituto di Cavalese sono 121 (pari al 68% del totale) mentre quelli che frequentano la sede di Predazzo sono 56 (pari al 32% del totale).

A Cavalese il genere femminile rappresenta circa il 60% della popolazione scolastica: ciò si spiega con la presenza degli indirizzi linguistico e sociale, frequentati in massima parte da studentesse. A Predazzo il genere maschile e il genere femminile sono invece ugualmente rappresentati.

Il genere caratterizza ancora fortemente gli indirizzi. Linguistico e sociale sono frequentati quasi esclusivamente da studentesse (circa il 90% degli iscritti), mentre il tecnologico è frequentato solo da iscritti maschi. Negli altri indirizzi studenti e studentesse sono pressappoco equamente presenti.

Un altro aspetto importante preso in considerazione è quello dell'ambiente sociale di appartenenza degli studenti. Questo parametro viene definito dalla variabile *livello occupazionale* della famiglia di origine, che a sua volta è dato da una certa relazione tra il titolo di studio e la professione del padre (o della madre o di chi ne fa le veci).

In questa indagine non sono state utilizzate le categorie professionali codificate dall'ISTAT e utilizzate dall'IPRASE in studi analoghi. I dati sono quindi stati aggregati in indici sintetici.

Il valore medio della variabile "livello occupazionale" risulta pari a 15,69, calcolato sulla popolazione di tutti gli studenti (N=177). Non sembra essere significativa la differenza tra il valore calcolato per l'Istituto di Cavalese (15,98) e quello di Predazzo (15,07).

Il valore massimo risulta pari a 35, quello minimo pari a 7,49. Il campo di variazione (*range*) è dunque uguale a 27,51, un valore in linea con i risultati dei passati anni scolastici.

Nella tabella 1 si propone una distribuzione degli studenti per livello occupazionale:

Classe livello occupazionale	% studenti
Bassa (da 2,7 a 11,7)	31% (24%)*
Media (da 12,7 a 21,7)	51% (44%)
Alta (da 22,7 a 34,7)	18% (32%)

Tabella 1. Distribuzione degli studenti per livello occupazionale.

*Tra parentesi di dati dell'anno scolastico 2006/2007

Un altro aspetto importante da prendere in considerazione è quello della distanza (e quindi del tempo) che gli studenti devono percorrere tutti i giorni per recarsi a scuola.

Nella tabella seguente si rappresentano le distanze (espresse in chilometri) che separano i paesi di residenza dalle scuole di Cavalese e Predazzo:

	A ISTITUTO DI CAVALESE	A ISTITUTO DI PREDAZZO
Da CAMPITELLO	37	24
Da CANAZEI	39	26
Da CAPRIANA	14	25
Da CARANO	2	16
Da CASTELLO-MOLINA	4	16
Da CAVALESE	0,5	14
Da DAIANO	3	16
Da MASI DI CAVALESE	3	10
Da MAZZIN	31	22
Da MOENA	22	10
Da PANCHIA'	7	6
Da POZZA DI FASSA	29	17
Da PREDAZZO	13	0,5
Da SORAGA	24	12
Da SOVER	15	29
Da TESERO	5	9
Da TRODENA	13	27
Da VALFLORIANA	12	24
Da VARENA	3	16
Da ZIANO DI FIEMME	9	4

Tabella 2. Distanze chilometriche tra i comuni di residenza degli studenti e le scuole

Le distanze variano da un minimo di 0,5 km (per gli studenti di Cavalese e Predazzo che frequentano la scuola nello stesso paese di residenza) a un massimo di 39 km (per gli studenti che risiedono a Canazei e frequentano l'Istituto di Cavalese). Sembra ragionevole supporre che le scuole esercitino un'attrazione maggiore sugli studenti che abitano nei paesi più vicini, per motivi legati ai costi, ai tempi di trasferimento, agli orari di partenza al mattino e di rientro al pomeriggio, alla comodità, etc.

In effetti un possibile approccio ad una problematica di questo genere è quello offerto dai "modelli gravitazionali".

Nella tabella 3 si propongono i risultati di una semplice applicazione di tipo gravitazionale, dove F rappresenta l'intensità dei flussi.

Dal confronto con i dati riportati nella tabella sembra chiaro che l'Istituto di Cavalese esercita la maggiore attrazione verso gli studenti che risiedono nello stesso abitato di Cavalese. Seguono per intensità di legame i comuni di Carano, Tesero, Varena, Castello-Molina e Daiano.

In maniera del tutto analoga si può osservare che la scuola di Predazzo esercita un'attrazione maggiore sui comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Tesero e Cavalese.

	CAVALESE		PREDAZZO	
	NR.STUDENTI	F	NR.STUDENTI	F
CAMPITELLO	3	0,27	5	0,49
CANAZEI	4	0,32	1	0,08
CAPRIANA	2	1,23	2	0,18
CARANO	7	211,75	0	0
CASTELLO-MOLINA	9	68,06	2	0,44
CAVALESE	21	10164	10	2,86
DAIANO	3	40,33	1	0,22
MASI DI CVALESE	0	0	4	2,24
MAZZIN	2	0,25	1	0,12
MOENA	7	1,75	5	2,8
PANCHIA'	4	9,88	0	0
POZZA DI FASSA	3	0,43	0	0
PREDAZZO	16	11,46	10	2240
SORAGA	2	0,42	1	0,39
SOVER	1	0,54	0	0
TESERO	21	101,64	6	4,15
TRODENA	2	1,43	3	0,23
VALFLORIANA	0	0	1	0,1
VARENA	6	80,67	1	0,22
ZIANO DI FIEMME	7	4,48	3	17,5

Tabella 3. Intensità dei flussi di studenti verso le scuole di Cavalese e di Predazzo

I risultati

I questionari vengono consegnati dal personale incaricato agli studenti delle classi prime, che a loro volta lo compilano e lo restituiscono poi in busta chiusa, indicando soltanto la classe e la sezione di appartenenza. In questo modo allo studente viene garantito il pieno rispetto delle norme sulla privacy. L'analisi dei risultati viene poi fatta in forma aggregata.

Allo studente è stato chiesto di indicare la classe di appartenenza per un eventuale incrocio dei risultati di questa indagine con l'indagine sulle famiglie.

Il questionario (strutturato in quesiti a risposta multipla e quesiti a risposta aperta) sottopone all'attenzione dello studente alcune tematiche, che possono essere riassunte in:

1. l'organizzazione della scuola (domande 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6,);
2. la tua classe (domande 2.1, 2.2, 2.5, 2.6, 2.7);
3. attività opzionali obbligatorie (domande 3.1, 3.2,);
4. corsi di recupero e settimana tecnica (domanda 4.1, 4.2);
5. relazione studenti-insegnanti (domande 5.1);
6. la scelta dell'indirizzo (domande 6.1 e 6.2);
7. valutazione complessiva (domanda 7.1)

Nella tabella 4 si propongono i risultati relativi alla somministrazione dei questionari.

INDIRIZZO	CLASSE	QUESTIONARI SOMMINISTRATI	QUESTIONARI RESTITUITI	QUESTIONARI NON RESTITUITI
LING.	1AL	15	13	2
	1GL	17	15	2
SCIENT.	1BS	31	31	-
PEDAG.	1CSS	22	21	1
TECNO.	1DT	21	20	1
IPC	1IPC	15	13	2
ITC	1A	16	16	-
	1B	20	19	1
	1C	20	17	3
TOTALE		177	165	12

Circa il 93% degli studenti ha partecipato all'indagine, compilando correttamente il questionario.

Di seguito, attraverso l'ausilio di diagrammi e tabelle, si espongono i risultati che, se non diversamente specificato, vengono proposti in forma aggregata.

L'organizzazione della scuola

DOMANDA 1.1. Come valuti i seguenti aspetti dell'organizzazione della scuola?

	molto buono	buono	scadente	molto negativo
comunicazioni con circolari	16%	71%	12%	1%
servizi di segreteria	14%	57%	23%	7%
pulizia dei bagni	16%	51%	23%	10%
pulizia dei locali e delle aule	21%	49%	21%	8%
organizzazione attività esterne	11%	43%	25%	21%
assistenti tecnici	35%	51%	12%	2%
orario scolastico	12%	56%	23%	9%
servizio bar	46%	45%	7%	2%
assistenza bidelli	38%	48%	10%	4%

Nella tabella si evidenziano alcuni risultati che sembrano significativi:

- 1.circa il 30% degli studenti esprime un giudizio scadente sui servizi di segreteria;
- 2.oltre il 30% giudica scadente la pulizia dei bagni, delle aule e dei locali;
- 3.quasi il 50% giudica scadente l'organizzazione delle attività esterne;
- 4.poco meno di un terzo degli studenti interpellati definisce scadente l'orario scolastico.

DOMANDA 1.2. Qual è il tuo giudizio complessivo sull'organizzazione della scuola?

molto buono	buono	scadente	negativo
6%	84%	9%	1%

Il 90% degli studenti esprime un giudizio più che buono sull'organizzazione della scuola.

DOMANDA 1.3. Come valuti i servizi e le attrezzature esistenti nell'Istituto?

	non so/non utilizzo	ottimo	buono	insufficiente	molto scarso
trasporti	14%	8%	65%	10%	4%
palestra	-	47%	52%	1%	-
biblioteca	65%	4%	18%	8%	4%
laboratori scientifici	20%	15%	60%	3%	2%
laboratori informatici	2%	49%	43%	4%	1%
laboratori linguistici	29%	18%	44%	5%	4%
aree esterne	14%	14%	60%	10%	2%

In generale, gli studenti sembrano esprimere giudizi positivi sui servizi e sulle attrezzature scolastiche. Da notare che oltre il 60% degli interpellati dichiara di non utilizzare la biblioteca scolastica e quasi il 30% degli studenti non utilizza i laboratori linguistici.

DOMANDA 1.4. Quale giudizio complessivo dai sui servizi e le attrezzature della scuola?

ottimo	buono	insufficiente	molto scarso
12%	83%	4%	1%

DOMANDA 1.5. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

	del tutto	molto	poco	per niente
al bar si possono scegliere molti cibi diversi	42%	50%	8%	-
al bar si mangiano sempre cose buone	26%	57%	15%	1%
durante le pause tra le lezioni gli insegnanti controllano che non avvengano incidenti	7%	23%	46%	23%
durante le pause tra le lezioni gli insegnanti controllano che non ci siano prepotenze	29%	46%	20%	4%
i bidelli sono in genere gentili e disponibili	10%	41%	33%	16%
il personale di segreteria è in genere gentile e disponibile	7%	53%	32%	9%
gli insegnanti sono in genere gentili e disponibili	10%	38%	40%	11%
le lezioni si svolgono in genere in modo regolare e ordinato	11%	44%	34%	11%

Dalla tabella emergono alcuni risultati importanti:

- quasi il 70% degli studenti afferma che durante le pause tra le lezioni la prevenzione degli incidenti è molto scarsa;
- circa il 25% degli studenti ritiene che gli insegnanti vigilino poco sul fenomeno del "bullismo";
- quasi la metà degli studenti giudica scarsa la disponibilità del personale scolastico (insegnanti, personale di segreteria e bidelli);
- circa il 45% degli studenti ritiene che le lezioni non si svolgono in maniera regolare e ordinata.

DOMANDA 1.6 In complesso ti ritieni soddisfatto della scuola?

molto	abbastanza	poco	per niente
25%	58%	15%	2%

La tua classe

DOMANDA 2.1. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

	sempre	spesso	quasi mai	mai
In genere ho buoni rapporti con i miei compagni di classe	41%	54%	4%	1%
Mi piace lavorare con gli altri studenti di questa classe	39%	51%	7%	3%
Gli insegnanti favoriscono un clima sereno in classe	8%	52%	33%	7%
I nostri insegnanti danno ascolto alle nostre idee	4%	44%	45%	7%
Gli insegnanti ci stimolano a lavorare insieme	6%	33%	53%	8%
Se ho un problema scolastico so a chi chiedere aiuto	22%	39%	25%	14%
In classe ho la possibilità di chiedere una spiegazione se non capisco qualcosa	41%	39%	13%	7%

Dai risultati esposti nella tabella sembrano emergere alcune difficoltà per quel che riguarda il ruolo che gli insegnanti hanno nel favorire un clima sereno in classe, nel favorire la collaborazione tra studenti e nel dare ascolto alle loro idee e proposte.

DOMANDA 2.2. In classe, ti senti ben accolto?

	dai compagni	dagli insegnanti
tutti	30%	16%
la maggior parte	59%	45%
circa la metà	7%	18%
pochi	4%	14%
nessuno	1,00%	6%

DOMANDA 2.5. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

	sempre	spesso	quasi mai	mai
i professori usano un linguaggio chiaro	10%	74%	13%	4%
le spiegazioni sono in genere interessanti	4%	51%	40%	5%
dopo le spiegazioni abbiamo il tempo per fissare le idee, con esercizi e riepiloghi	11%	44%	35%	10%
il lavoro in classe procede alla giusta velocità	7%	51%	35%	7%
per svolgere i compiti devo studiare almeno due ore al giorno	9%	34%	24%	33%

Il 45% degli studenti interpellati dichiara che le lezioni sono spesso poco interessanti e che al termine della lezione rimane poco tempo per svolgere degli esercizi. Quasi il 60% degli studenti afferma anche che a casa per svolgere i compiti raramente impiega più di due ore.

DOMANDA 2.6. Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti?

	molto	abbastanza	poco	per niente
quantità dei compiti a casa	17%	54%	20%	9%
difficoltà dei compiti a casa	15%	62%	15%	8%
comprensibilità dei libri di testo	13%	58%	22%	7%
utilizzo effettivo dei libri di testo	22%	47%	24%	7%
modalità di valutazione usate dai docenti	9%	41%	30%	20%
utilizzo delle nuove tecnologie	34%	42%	17%	7%

Circa un terzo degli studenti interpellati si dichiara poco soddisfatto relativamente alla quantità dei compiti che vengono assegnati a casa, relativamente alla comprensibilità dei libri di testo e al loro uso effettivo. Una percentuale più alta (50%) si dice poco soddisfatta circa le modalità di valutazione utilizzate dagli insegnanti.

DOMANDA 2.7. In generale, sei soddisfatto del lavoro che si svolge in classe?

molto	abbastanza	poco	per niente
11%	69%	14%	5%

In generale, l'80% degli studenti si dichiara soddisfatto in maniera più che sufficiente del lavoro che si svolge in classe.

Attività opzionali obbligatorie

DOMANDA 3.1 Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

Ai quesiti 3.1 e 3.2 sulle attività opzionali obbligatorie ha risposto circa il 60% degli studenti.

	molto	abbastanza	poco	per niente
Le attività opzionali sono interessanti	10%	52%	27%	11%
Le attività opzionali sono istruttive	15%	49%	25%	10%

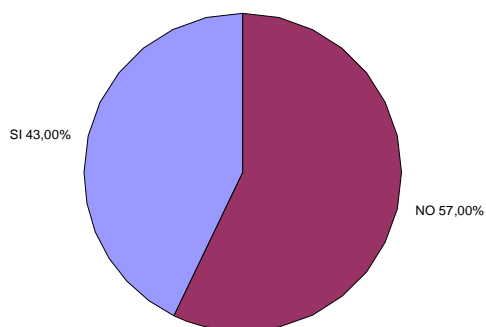
Da osservare che una percentuale piuttosto alta (circa il 35%) ritiene le attività opzionali poco interessanti e poco istruttive.

DOMANDA 3.2. Per quale motivo hai partecipato alle attività opzionali?

ci andavano i miei amici	17%
mi interessavano proprio quelle attività	45%
ho scelto il "meno peggio"	38%

Corsi di recupero e settimana tecnica

DOMANDA 4.1 Durante la finestra tecnica ho frequentato corsi di recupero:



DOMANDA 4.1 Come valuti le seguenti affermazioni?

	Sono del tutto d'accordo	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
I corsi di recupero della settimana tecnica sono stati utili per migliorare le mie competenze	22%	57%	17%	4%
Gli approfondimenti della settimana tecnica sono serviti per migliorare le mie competenze	15%	58%	22%	4%
Le attività della settimana tecnica si sono concentrate in un periodo troppo breve	21%	42%	31%	7%
Le attività di recupero (fuori settimana tecnica) contribuiscono a migliorare le competenze degli studenti	15%	58%	18%	8%
Le attività di sportello (fuori settimana tecnica) contribuiscono a migliorare le competenze degli studenti	14%	69%	13%	4%
I corsi di recupero sono ben organizzati	12%	40%	31%	17%

Relazioni studenti-insegnanti

DOMANDA 5.1 Come valuti le seguenti domande?

	molto	abbastanza	poco	per niente
i tuoi docenti si preoccupano per chi ha problemi nello studio delle materie?	16%	48%	26%	10%
i tuoi docenti cercano di valorizzare le tue capacità?	13%	44%	34%	10%
i tuoi insegnanti organizzano sportelli o recuperi per chi ha bisogno di colmare le proprie lacune?	21%	47%	26%	6%
i tuoi insegnanti forniscono indicazioni per migliorare, quando uno studente ha spesso insufficienze?	23%	39%	28%	10%

Da osservare che il 36% degli studenti dichiara gli insegnanti non si preoccupano per chi ha problemi nello studio delle materie in programma. Il 44% degli interpellati ritiene che gli insegnanti non valorizzino sufficientemente le loro capacità e quasi il 40% afferma che gli insegnanti non danno consigli e indicazioni su come migliorare.

La scelta dell'indirizzo di studio

DOMANDA 6.1. Secondo te la preparazione complessivamente fornita dall'Istituto è:

ottima	buona	insufficiente	scarsa
20%	71%	5%	4%

Il 91% degli studenti afferma che la preparazione fornita dalla scuola è complessivamente valida

DOMANDA 6.2. La decisione di iscrivermi a questo indirizzo è stata una scelta:

ottima	buona	poco adatta per me	sbagliata
34%	52%	9%	6%

L' 86% degli studenti è senz'altro soddisfatto della scelta effettuata

Valutazione complessiva

DOMANDA 7.1 In complesso, rispetto a organizzazione, attività opzionali, relazioni, lavori in classe, risultati, ti ritieni soddisfatto delle attività svolte a scuola?

molto	abbastanza	poco	per niente
21%	65%	12%	2%

Di nuovo, l' 86% degli studenti dà un giudizio più che positivo in ordine a importanti aspetti della vita scolastica

Osservazioni finali

Nel questionario proposto si chiedeva agli studenti di esprimere la loro opinione circa alcune problematiche, al fine di meglio comprendere la loro percezione della vita e dell'organizzazione scolastica. Seguendo la traccia delle tematiche proposte, sembra possibile riassumere i risultati ottenuti nelle seguenti osservazioni:

- 1 **l'organizzazione della scuola:** una percentuale molto alta di studenti definisce più che soddisfacente l'organizzazione della scuola, anche se vengono posti in evidenza alcuni problemi circa i rapporti con il personale di segreteria, circa la pulizia dei bagni e delle aule scolastiche e circa l'organizzazione delle attività esterne. Il confronto con i dati del 2007-08 evidenzia tuttavia un miglioramento per ognuna delle nove voci, fatta eccezione per l'ultima, riferita all'assistenza bidelli;
- 2 **la tua classe:** dalle risposte date dagli studenti sembrano emergere alcune difficoltà circa la capacità degli insegnanti di favorire all'interno della classe un clima sereno e tranquillo. Non sempre gli studenti si sentono accettati e valorizzati per le loro capacità; da questo punto di vista la situazione è pressoché la stessa dell'anno scolastico precedente;
- 3 **attività opzionali obbligatorie:** circa il 60% degli studenti interpellati ha risposto ai quesiti sulle attività opzionali obbligatorie. Una percentuale piuttosto alta le definisce poco interessanti e poco istruttive;
- 4 **corsi di recupero e settimana tecnica:** anche in questo caso una percentuale abbastanza alta di studenti si è espressa in maniera piuttosto negativa, ritenendo i corsi di recupero male organizzati e inutili per migliorare le loro competenze; nello stesso tempo tutti i sei riscontri esprimono delle maggioranze favorevoli, con percentuali di frequente significative;
- 5 **relazione studenti-insegnanti:** come nella precedente rilevazione un numero consistente di studenti si esprime in modo critico, giudicando gli insegnanti non sempre pronti a valutare nella giusta maniera le capacità degli studenti, a comprenderne le difficoltà e a porsi in maniera propositiva verso quegli studenti che sembrano avere maggiori difficoltà;
- 6 **la scelta dell'indirizzo:** oltre il 90% degli studenti interpellati ritiene che la scuola fornisca una preparazione più che buona e più dell'85% pensa che la scelta dell'indirizzo sia stata giusta: quest'ultimo dato fa segnare una leggera crescita;
- 7 **valutazione complessiva:** nonostante le numerose problematiche avvertite, oltre l'80% degli studenti si ritiene più che soddisfatto della scuola, con un incremento del 5% sul dato dell'anno scolastico 2007-08.

Il questionario somministrato agli studenti si rivela dunque uno strumento valido per indagare alcuni aspetti della vita e dell'organizzazione della scuola, suggerendo le linee guida e le giuste indicazioni ai responsabili delle decisioni.

Autovalutazione
di Istituto

2008/2009

Istituto di Istruzione
La Rosa Bianca
Weisse Rose
Cavalese

QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE

Cavalese – Predazzo

Introduzione

Anche per l'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto di Istruzione secondaria di Cavalese promuove un'indagine al fine di conoscere il parere delle famiglie degli alunni sulla vita e sull'organizzazione della scuola.

A differenza degli anni passati, quest' anno le famiglie interessate sono quelle degli studenti che frequentano le sole classi prime.

Le informazioni raccolte consentiranno una valutazione più precisa e articolata non soltanto del funzionamento dell'Istituto, ma anche e soprattutto della percezione che le famiglie hanno della scuola e dei rapporti scuola-famiglia.

Popolazione e metodologia

L'indagine riguarda le famiglie degli studenti che frequentano le classi prime dell'Istituto di Istruzione secondaria della Valle di Fiemme "La Rosa Bianca – Weisse Rose", articolato nelle due sedi di Cavalese e di Predazzo.

Di seguito, utilizzando alcune variabili di tipo descrittivo, si cercherà di dare una rappresentazione significativa dell'insieme delle famiglie studiate.

Numerosità: l'insieme oggetto di indagine (popolazione statistica) è costituito da 177 famiglie: 121 sono le famiglie degli studenti che frequentano l'Istituto di Cavalese e 56 quelle degli studenti che frequentano la sezione periferica di Predazzo.

Residenza: le famiglie che risiedono nei due principali centri urbani della Valle sono poco più del 30% (17% a Cavalese, 15% a Predazzo). Suddividendo il territorio in tre macroaree (zona "A": parte meridionale, ovvero i Comuni di Molina-Castello di Fiemme, Capriana, Trodena e Valfloriana; zona "B": parte centrale, ovvero Cavalese con i suoi Comuni satelliti, Varena, Daiano, Carano, Tesero; zona "C": parte settentrionale, ovvero Predazzo, Panchià, Ziano di Fiemme, Moena, Comuni della Valle di Fassa), sembra ragionevole pensare ad un qualche tipo di relazione tra il luogo di residenza della famiglia ed il luogo dove il figlio o i figli frequentano la scuola (vicinanza, comodità trasporti, costi, tempi di trasferimento,...).

I risultati raggiunti vengono esposti nella seguente tabella:

	ZONA "A"	ZONA "B"	ZONA "C"
CAVALESE	11,60%	48,40%	40%
Predazzo	14,30%	39,30%	46,40

Tabella 1. Istituto frequentato e area di provenienza

Appare abbastanza evidente come quasi la metà degli studenti che frequentano l'Istituto di Cavalese provengono da famiglie che risiedono a Cavalese o in uno dei paesi della parte centrale della Valle (zona B). Analoga osservazione vale per l'Istituto di Predazzo e la parte settentrionale della Valle (zona C).

Contesto socio-economico: anche in questa indagine si fa riferimento alle tre diverse classi della variabile "livello occupazionale" per descrivere il contesto socio-economico della famiglia. I risultati ottenuti sono i seguenti:

il 18,8% del totale delle famiglie appartiene alla fascia alta;

il 50,1% appartiene alla fascia media;

il 31,1% appartiene alla fascia bassa.

Il valore medio della variabile "livello occupazionale" (che, si ricorda, è definito secondo una certa relazione tra il titolo di studio e la professione del padre, o di chi ne fa le veci), risulta per le classi prime pari a 15,69 (dato aggregato). Questo valore risultava pari a 19,00 nel passato anno scolastico 2007/2008.

Il valore minimo risulta pari a 7,49, mentre il valore massimo è uguale a 35. Il valore modale (f=31) è pari a 17,5. Questo valore rappresenta una famiglia tipo, nella quale il padre svolge un lavoro autonomo o in proprio, la madre è professionalmente occupata, entrambi sono in possesso di un diploma di scuola superiore.

Occupazione e titolo di studio dei genitori: nella tabella seguente si propone una distribuzione percentuale del titolo di studio e della professione dei genitori.

TITOLO DI STUDIO	PADRE	MADRE
Nessuno	-	-
licenza elementare	1%	3%
Licenza media o avviamento	50%	37%
Diploma scuola professionale	19%	23%
Diploma scuola secondaria superiore	25%	33%
Diploma universitario	-	-
laurea	5%	4%

PROFESSIONE		
	PADRE	MADRE
dirigente	4,00%	2,00%
impiegato	15,00%	13,00%
operaio	30,00%	8,00%
collaboratrice domestica (colf)	-	4,00%
altro lavoratore dipendente	7,00%	10,00%
imprenditore	5,00%	1,00%
artigiano(fino a 7 dipendenti)	-	-
lib.professionista(avv.,notaio...)	7,00%	2,00%
commerciante,esercente	2,00%	11,00%
coltivatore diretto	-	-
altro lavoratore in proprio	25,00%	12,00%
non occupato	-	-
invalido	-	-
pensionato	4,00%	1,00%
casalinga	-	34,00%
altro	2,00%	2,00%

Tabella 2. Professione e titolo di studio dei genitori

Il questionario proposto alle famiglie si articola in 7 quesiti a risposta multipla, preceduti da una sezione nella quale si chiedono informazioni sul titolo di studio e sulla professione dei genitori. In generale, sono quattro le tematiche affrontate in questo studio:

- 1.organizzazione della scuola (domande 1.1 – 1.2)
- 2.didattica e clima scolastico (domanda 2.1– 2.2)
- 3.relazione scuola-famiglia (domande 3.1)
- 4.risultati (domanda 4.1– 4.2)

Per quel che riguarda la metodologia di somministrazione, si è proceduto come nel passato anno scolastico. A tutti gli studenti delle classi prime è stato chiesto di far compilare alle loro famiglie il questionario e di restituirlo poi in busta chiusa, a garanzia dell'anonimato.

Nella tabella 3 si riassumono i risultati della somministrazione dei questionari, raggruppati per indirizzo e classe.

INDIRIZZO	CLASSE	Quest.sommin.	Quest.restituito.	Quest.non rest.
LINGUISTICO	1AL	15	12	3
	1GL	17	13	4
SCIENTIFICO	1BS	31	23	8
PEDAGOGICO	1CSS	22	6	16
TECNOLOGICO	1DT	21	8	13
I.P.C.	1 IPC	15	11	4
I.T.C.	1A	16	16	-
	1B	20	19	1
	1C	20	17	3
TOTALE		177	125	52

Tabella 3. I risultati della somministrazione dei questionari. *Vengono considerati non restituiti anche i questionari che non sono stati compilati dalle famiglie.

La percentuale dei questionari non restituiti o non compilati è dell'ordine del 30%. Questo dato è piuttosto negativo, ed è comunque in linea con i risultati ottenuti negli anni passati.

Di seguito, mediante l'ausilio di tabelle e grafici, si riportano i risultati dell'indagine. I dati vengono proposti in forma aggregata.

I risultati

Organizzazione della scuola

DOMANDA 1.1. Come valuta l'organizzazione della scuola?

	Sono perfettamente d'accordo	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
Le comunicazioni scritte alle famiglie arrivano regolarmente	25,00%	65,00%	7,00%	3,00%
Le comunicazioni scritte alle famiglie sono chiare	27,00%	63,00%	9,00%	1,00%
La Segreteria sa rispondere alle esigenze delle famiglie e degli studenti	15,00%	70,00%	11,00%	4,00%
L'orario di Segreteria è adatto per studenti e famiglie	13,00%	69,00%	17,00%	1,00%
La scuola è pulita	27,00%	67,00%	5,00%	1,00%
Le attività esterne(visite,uscite,spettacoli,ecc) sono ben organizzate	15,00%	63,00%	18,00%	4,00%
L'orario di inizio lezioni,(ore 7.55), è adeguato	29,00%	63,00%	7,00%	1,00%
L'orario di fine lezioni,(ore 12.15 o 13.20),è adeguato	23,00%	57,00%	19,00%	1,00%
L'orario degli intervalli è adeguato	20,00%	72,00%	6,00%	2,00%
L'orario dei colloqui settimanali con gli insegnanti è adeguato	14,00%	69,00%	15,00%	2,00%
Il tempo per i colloqui con gli insegnanti è adeguato	17,00%	66,00%	15,00%	2,00%
Le pagelline bimestrali mi forniscono utili informazioni sui progressi di mio figlio	34,00%	61,00%	5,00%	-
Sono sempre informato sui voti di mio figlio	25,00%	46,00%	23,00%	7,00%

DOMANDA 1.2 Quale giudizio dà sul funzionamento della scuola di suo figlio, relativamente a:

	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Molto scarso
Organizzazione complessiva della scuola	60,00%	35,00%	3,00%	2,00%
Clima scolastico (rapporti tra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti e alunni)	49,00%	42,00%	6,00%	3,00%

Didattica e clima scolastico

Domanda 2.1 Come valuta l'attività didattica della scuola ?

	Sono perfettamente d'accordo	Sono D'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
A mio figlio piace stare a scuola	17,00%	64,00%	14,00%	6,00%
I rapporti tra insegnanti e studenti sono buoni	8,00%	71,00%	20,00%	2,00%
In classe i rapporti tra studenti sono buoni	21,00%	66,00%	11,00%	2,00%
Mio figlio considera stimolante il lavoro svolto in classe	9,00%	59,00%	28,00%	4,00%
Mio figlio è incoraggiato a lavorare al meglio delle sue capacità	12,00%	51,00%	30,00%	6,00%
I libri di testo sono di qualità adeguata	12,00%	71,00%	14,00%	2,00%
I libri di testo sono veramente utilizzati	7,00%	58,00%	33,00%	2,00%
Il computer viene usato sufficientemente a scuola	17,00%	60,00%	21,00%	2,00%
A casa mio figlio studia due ore al giorno o più	10,00%	38,00%	40,00%	12,00%
A casa mio figlio riesce a svolgere i compiti senza troppe difficoltà	19,00%	67,00%	11,00%	3,00%

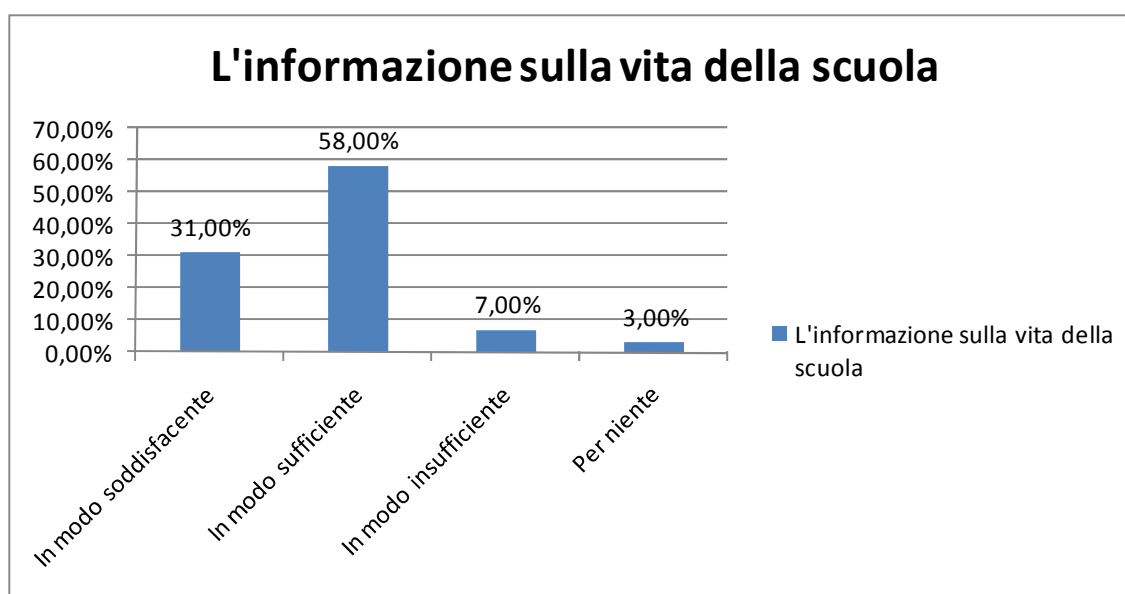
Solo per gli studenti che seguono attività opzionali				
Mio figlio segue con interesse le attività opzionali obbligatorie	Sono perfettamente d'accordo	Sono d'accordo	Non sono D'accordo	Sono in totale disaccordo
		18,00%	66,00%	9,00%

Solo per gli studenti dell'Istituto Professionale per i Servizi Turistici				
Mio figlio segue con interesse le attività professionalizzanti con esperti esterni	Sono perfettamente d'accordo	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
		22,00%	56,00%	11,00%

Sulla didattica e sul clima scolastico il giudizio espresso dalle famiglie sembra essere in generale positivo. Sembrano emergere tuttavia alcune problematiche:

- oltre il 30% delle famiglie intervistate ritiene poco stimolante per il proprio figlio il lavoro svolto in classe;
- circa il 36% di esse ritiene che non sempre il proprio figlio viene incoraggiato ad esprimersi al meglio;
- Il 35% delle famiglie non ritiene che i libri di testo vengono effettivamente utilizzati;
- oltre il 50% ritiene che il proprio figlio non studia a casa per più di due ore al giorno.

DOMANDA 2.2 Ritiene di essere informato sulla vita della scuola?



Quasi il 90% delle famiglie interpellate ritiene di essere più che sufficientemente informato sulla vita della scuola.

Relazioni scuola-famiglia

DOMANDA 3.1. Come valuta le seguenti affermazioni?

	Sono perfettamente d'accordo	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
La scuola riesce a coinvolgere i genitori	5,00%	52,00%	42,00%	1,00%
Come genitore mi sento ben accolto a scuola	11,00%	78,00%	10,00%	1,00%
Siamo adeguatamente informati sulla vita della scuola	6,00%	64,00%	28,00%	2,00%
Nei colloqui, gli insegnanti sono cordiali e disponibili a confrontarsi con le famiglie	21,00%	68,00%	11,00%	-
Gli insegnanti mi fanno capire i punti di forza e di debolezza di mio figlio	19,00%	60,00%	19,00%	2,00%
La scuola mi ha fornito indicazioni su come favorire l'apprendimento di mio figlio	10,00%	44,00%	40,00%	6,00%
La scuola chiarisce quali risultati scolastici si aspetta da mio figlio	7,00%	61,00%	28,00%	3,00%
Ho una idea chiara dei criteri con cui gli insegnanti valutano mio figlio	6,00%	37,00%	51,00%	6,00%
Il capo di Istituto/Vicepreside è disponibile e offre aiuto	21,00%	58,00%	19,00%	3,00%
Il personale non docente (bidelli) è cortese e disponibile	29,00%	63,00%	6,00%	2,00%
Il personale di Segreteria è cortese e disponibile	21,00%	64,00%	10,00%	5,00%

Per quel che riguarda le relazioni scuola famiglia, l'indagine sembra descrivere una situazione chiaroscurale. In generale, la maggior parte delle famiglie percepisce una buona disponibilità da parte del personale scolastico (Preside/Vicepreside, personale di Segreteria e bidelli), ma il dato è in leggera flessione. Per oltre il 50% delle famiglie non sono invece chiari i criteri di valutazione utilizzati dagli insegnanti, con un ulteriore accentuarsi del riscontro negativo registrato lo scorso anno; oltre il 45% delle famiglie ritiene poi di non aver ricevuto sufficienti indicazioni su come migliorare l'apprendimento scolastico del proprio figlio, anche se in questo caso la percentuale è in miglioramento rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati

DOMANDA 4.1. Come valuta le seguenti affermazioni?

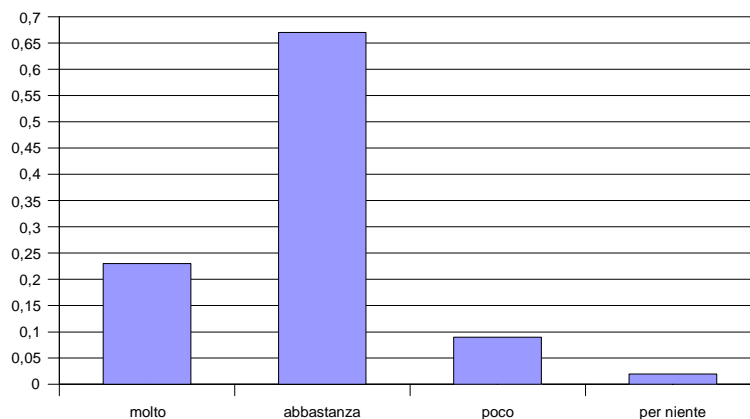
	Sono perfettamente d'accordo	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Sono in totale disaccordo
La scuola realizza davvero gli obiettivi dichiarati	8,00%	69,00%	22,00%	2,00%
Il lavoro dei ragazzi è valorizzato dalla scuola	6,00%	64,00%	28,00%	2,00%
La partecipazione dei ragazzi è valorizzata dalla scuola	7,00%	66,00%	23,00%	4,00%
Sono soddisfatto dei progressi di mio figlio	15,00%	65,00%	15,00%	5,00%
Mio figlio sta imparando adeguatamente l'uso del computer	26,00%	54,00%	18,00%	2,00%
Mio figlio sta imparando adeguatamente le lingue straniere	14,00%	52,00%	31,00%	3,00%
Mio figlio sta imparando adeguatamente ad esprimersi e comunicare	12,00%	69,00%	18,00%	-
Mio figlio sta imparando adeguatamente a relazionarsi	16,00%	74,00%	11,00%	-
Mio figlio sta imparando adeguatamente in campo matematico	17,00%	69,00%	9,00%	5,00%
Mio figlio sta imparando adeguatamente in campo scientifico	13,00%	64,00%	19,00%	4,00%
Iscriverei di nuovo mio figlio a questa scuola	28,00%	62,00%	8,00%	2,00%

Il 30% delle famiglie ritiene che la scuola non valorizzi sufficientemente il lavoro svolto dai ragazzi in classe e il 34% esprime perplessità sull'apprendimento delle lingue straniere.

Quest'ultimo dato accentua in modo negativo una emergenza che, come noto, è solita riproporsi in modo ricorrente.

Le famiglie coinvolte nell'indagine sembrano comunque in generale soddisfatte dei risultati raggiunti; a sottolineare questa percezione positiva, oltre alle diffuse percentuali in miglioramento rispetto allo scorso anno, è soprattutto la percentuale molto alta (90%) e in significativa crescita di famiglie che iscriverebbe di nuovo il proprio figlio alla stessa scuola.

DOMANDA 4.2 In complesso si ritiene soddisfatto della scuola?



Osservazioni finali

L'indagine promossa dall'Istituto di Istruzione di Cavalese ha coinvolto le 177 famiglie degli studenti iscritti alle classi prime. Di queste circa il 60% ha risposto al questionario. La percentuale di partecipazione è dunque ancora piuttosto bassa, e sono molti i questionari che non vengono compilati o che non vengono restituiti. Questo suggerisce di utilizzare in futuro nuovi sistemi di somministrazione: ad esempio, spedire tramite posta il questionario direttamente nelle case delle famiglie, oppure organizzare meglio le operazioni di somministrazione e di ritiro nelle classi, prevedendo anche un'azione di controllo sull'avvenuta compilazione del questionario da parte della famiglia.

I dati raccolti permettono tuttavia di tracciare un quadro che nel complesso sembra positivo, seppur con alcune problematiche.

Alcuni aspetti della vita scolastica rimangono pressoché sconosciuti alle famiglie (ad esempio, i criteri di valutazione utilizzati dagli insegnanti). Non sembrano sempre molto chiari neppure gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, né i percorsi formativi utilizzati.

Una percentuale piuttosto alta di famiglie ritiene che i libri di testo non vengano sufficientemente utilizzati.

Piuttosto alta è anche la percentuale delle famiglie che percepisce una scarsa valorizzazione da parte degli insegnanti del lavoro svolto dai ragazzi in classe e della loro partecipazione alle attività didattiche, ma il dato è meno allarmante rispetto alla precedente rilevazione.

Conclusioni

In questo rapporto sono stati presentati i risultati di due questionari che, nell'ambito dell'autovalutazione di istituto, vengono somministrati annualmente. A differenza degli anni scolastici precedenti, nell'anno scolastico 2008/2009 sono stati coinvolti solo gli iscritti alle classi prime assieme alle loro famiglie.

Gli studenti sembrano avere una percezione positiva dell'esperienza scolastica nel suo insieme e in particolare non sembrano avere particolari difficoltà relazionali con i loro compagni di classe e con i loro docenti. Questo dato è certamente positivo, ma si accompagna ad altri riscontri che offrono motivi di riflessione. A questo riguardo può essere di un certo rilievo segnalare che il tempo dedicato allo studio è sempre più ridotto.

Per quel che riguarda le famiglie degli studenti, il dato più importante messo in luce da questa ricerca è, ancora una volta, lo scarso coinvolgimento nella vita scolastica. Le famiglie lamentano carenza di informazioni sui criteri di valutazione e poca trasparenza sul funzionamento .

5 SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Contesto

Il **contesto territoriale** si caratterizza per la forte presenza di aziende artigiane medie e piccole e per le numerose iniziative di tipo turistico e sportivo.

Il livello culturale delle famiglie degli studenti si contraddistingue per una marcata crescita di genitori diplomati; la tendenza riguarda soprattutto le madri degli iscritti, la cui scolarità è mediamente superiore a quella dei rispettivi mariti anche per quanto riguarda il raggiungimento della laurea. Nel complesso, la percentuale di laureati rimane tuttavia inferiore alla media provinciale.

Livelli d'ingresso degli alunni (rispetto al giudizio globale di terza media)

Prendendo in considerazione i giudizi di terza media, si nota un progressivo allineamento rispetto alle medie provinciali, con risultati lievemente superiori. I riscontri delle prove Invalsi confermano che – relativamente a matematica, italiano e scienze – gli studenti iscritti al primo anno presentano conoscenze e competenze in linea con la media provinciale.

Il livello di **pendolarismo** degli studenti, nonostante il recente assestamento dei nuovi corsi di studio attivati dall'Istituto comprensivo di scuola elementare e secondaria Ladino di Fassa e la conseguente scelta degli studenti residenti in alta valle di Fassa di iscriversi agli stessi, rimane superiore alla media provinciale.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni diversamente abili e **studenti stranieri**. La consistenza di studenti di madrelingua non italiana è in costante aumento e riesce superiore alla media provinciale.

L'andamento delle **iscrizioni** è complessivamente stabile, con alcune oscillazioni determinate da due opposte dinamiche: l'elevazione dell'obbligo scolastico e il già menzionato avvio di nuovi indirizzi liceali nella vicina valle di Fassa.

Ci si sta attivando così da pervenire ad una politica territorialmente integrata per la formazione (*patti formativi territoriali*) tra le agenzie educative presenti sul territorio. E' in atto una iniziale aggregazione tra gli operatori per la promozione del benessere dei preadolescenti e dei bambini, con la realizzazione di **spazi di incontro e di socializzazione** e di momenti di riflessione e dialogo per le famiglie. Il Piano giovani di zona concorre al perseguimento di questo obiettivo. Relativamente al problema generale del disagio giovanile, i rapporti con i **Servizi** dell'ASL richiedono di essere potenziati.

Risorse

L'Istituto utilizza un proprio **Progetto di Istituto**. Si tratta di un documento ampio che esplicita e regola le modalità organizzative interne e le attività formative, fornendo risposte a ambiguità e incertezze emerse sia a livello organizzativo che formativo.

La revisione del Progetto, avviata nel corso dell'anno scolastico 2006-07, ha insistito in particolare:

- sui punti critici emersi dall'autovalutazione d'Istituto
- sulle modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro e sulle scadenze degli incontri collegiali
- sulle revisione delle modalità di valutazione delle attività opzionali

Spazi, sussidi e attrezzature della scuola

L'Istituto dispone di buone risorse in campo **informatico** (sebbene non tutte le attrezzature risultino tecnicamente avanzate), ma esse non appaiono ancora adeguate rispetto alle aspettative: la percezione dei docenti, degli studenti e delle famiglie non è sempre del tutto positiva.

Le spiegazioni plausibili sono diverse e interagenti tra loro:

- la forte aspettativa, da parte dell'utenza, di un utilizzo intensivo delle nuove tecnologie
- il crescente utilizzo dei laboratori esistenti, in conseguenza della diffusione delle nuove tecnologie nella consueta attività didattica e per lo svolgimento di lezioni in compresenza tra docente della disciplina e docente di informatica (o trattamento testi)
- la difficoltà strutturale di ampliamento continuo dei laboratori esistenti

L'accesso ai **laboratori** potrà risultare agevolato da una razionalizzazione migliore degli accessi e da nuove acquisizioni, ma l'impressione complessiva è che si stia raggiungendo un limite strutturale oltre il quale la crescente richiesta di utilizzo degli spazi esistenti non potrà essere soddisfatta, a causa di costi troppo elevati per il rinnovo continuo delle attrezzature informatiche e per la loro manutenzione.

Se questa prospettiva dovesse venire confermata, occorrerà immaginare modalità più "leggere" e diversificate di utilizzo delle tecnologie informatiche: si potranno prevedere ad esempio piccoli laboratori mirati a specifiche esigenze disciplinari o il collegamento in rete delle classi con utilizzo di portatili e/o lavagne multimediali.

Per quanto riguarda le **biblioteche scolastiche** si auspica un' integrazione nel sistema territoriale delle biblioteche, con una specializzazione caratterizzante.

Nella sede di Cavalese è stata completata la catalogazione Dewey, essenziale per una sistemazione ordinata dei materiali. Nella sede di Predazzo ci si sta attivando nella stessa direzione. La piena funzionalità della biblioteca richiede tuttavia il completamento dell'etichettatura dei libri, per garantire una ordinata collocazione negli scaffali, e il miglioramento della segnaletica, rendendo i volumi facilmente fruibili. In ogni caso sono state ampliate di recente le modalità di accesso e fruizione dei materiali di biblioteca.

La stabilità delle **risorse umane** è, come di consueto per le sedi periferiche, inferiore rispetto alla media provinciale. La instabilità del personale riguarda anche i dirigenti scolastici con delle inevitabili conseguenze sull'assetto organizzativo dell'Istituto a medio e lungo termine. Sono invece stabili i ruoli di collaborazione con il dirigente.

Processi

Modello didattico-organizzativo

Gli elementi che più contraddistinguono lo **stile di lavoro** degli insegnanti della scuola sono: la responsabilizzazione individuale nelle scelte didattiche e nell'aggiornamento culturale e didattico. Una parziale eccezione a questo stile di lavoro è rappresentata dalle attività opzionali e/o in codocenza (indirizzi sperimentali PAT-MIUR).

I **modelli didattici** prevalenti adottati nella scuola sono (in ordine decrescente):

- lezione frontale
- esercitazioni
- laboratori e tirocini

con significative differenze tra un indirizzo e l'altro e, a volte, tra classi diverse dello stesso indirizzo.

Il tasso di obbligatorietà delle attività che vengono svolte nella scuola è alto.

Il tasso di **opzionalità** delle attività che vengono svolte nella scuola è medio, grazie alle attività delle classi (prime, seconde e terze) degli indirizzi Scientifico, Sc. Tecnologico e Sociale, in cui si attua la sperimentazione PAT-MIUR (tre ore settimanali opzionali).

Nelle riunioni di Indirizzo sono stati definiti in modo preciso i **profili formativi** in uscita, in termini di competenze. Rimane da completare una articolazione di questi obiettivi in termini di **standard** chiaramente definiti (disciplinari e trasversali) e verificabili per il controllo della qualità degli apprendimenti in ciascun anno scolastico. E' in atto la revisione delle programmazioni disciplinari, già avviata durante l'anno scolastico 2007-08, anche in considerazione della nuova normativa relativa all'obbligo scolastico.

Lingue straniere e ECDL

La scelta dell'Istituto di adottare sistemi di certificazione esterna in questi settori si sta confermando interessante e proficua, con una buona adesione da parte degli studenti e con un giudizio complessivamente positivo da parte degli insegnanti.

Integrazione con il territorio e progetti della scuola

Il tasso di integrazione con le agenzie extrascolastiche che operano sul territorio è in aumento. In alcuni indirizzi (ITC, IPSC) sono frequenti attività di stage o tirocinio.

Formazione e aggiornamento

L'offerta formativa per i docenti è risultata abbastanza ampia e superiore alla media provinciale, ma richiede di essere orientata in modo più specifico rispetto a bisogni di crescita professionale e di sviluppo organizzativo.

Indicazioni di miglioramento

Lo stile didattico della scuola risulta poco caratterizzato e dipende sostanzialmente dalle scelte professionali che *individualmente* gli insegnanti compiono. Sembra pertanto mancare una **strategia metodologico-didattica** condivisa che caratterizzi l'Istituto. Sebbene tale orientamento rappresenti una tendenza generale non priva di aspetti positivi – in quanto espressione della libertà di insegnamento e della responsabilità individuale rispetto ai risultati – è opportuno considerare la crescente richiesta sociale di una dichiarazione esplicita degli standard formativi perseguiti dalla scuola.

In questo senso potrebbero risultare efficaci:

- la ottimizzazione di incontri periodici di coordinamento tra docenti della medesima disciplina (operanti in classi omogenee)
- l'utilizzo di prove per classi parallele, costruite sulla base di standard condivisi
- la somministrazione delle verifiche proposte da IPRASE, INVALSI, OCSE-PISA.

Tali iniziative sono già state utilmente avviate.

Un altro aspetto da considerare è l'interesse dell'utenza per la realizzazione di attività didattiche (**opzioni, laboratori, stages, viaggi, tirocini**) che favoriscono un apprendimento motivante, individualizzato e mirato a competenze specifiche.

Per quanto riguarda la **formazione dei docenti**, sembra necessario valutare più accuratamente i bisogni di crescita professionale per organizzare attività più coinvolgenti e nello stesso tempo più funzionali al Progetto d'Istituto. E' del resto nota la valenza della formazione come momento di aggregazione e di dialogo personale, oltreché professionale.

Rispetto ai rapporti con il **territorio**, è ricorrente la richiesta di una maggiore integrazione delle attività della scuola nel contesto locale. Un corto circuito tra saperi scolastici e contesti sociali e/o culturali potrebbe favorire un apprendimento più profondo culturalmente e più efficace socialmente. In questo senso risulteranno vantaggiose le eventuali occasioni di conoscenza offerte dal territorio delle valli, ma anche la realizzazione di viaggi, stages e tirocini in Italia e all'estero, e la presenza a scuola di esperti e testimoni di significative realtà sociali o culturali.

Rispetto al **clima scolastico** si vedano le considerazioni contenute nei questionari di gradimento di studenti e genitori.

Soddisfazione dell'utenza: studenti

Indicazioni di miglioramento

I questionari compilati dagli studenti evidenziano un giudizio positivo sui **servizi** e sulle **attrezzature** esistenti nell'Istituto, salvo per quanto riguarda la biblioteca, per la quale peraltro circa due terzi degli iscritti non danno risposte.

Tutti gli indici riferiti all'**organizzazione** segnalano un miglioramento, ritoccando verso l'alto percentuali che già nelle precedenti rilevazioni erano quasi ogni volta positive. Rientrano le emergenze già segnalate a questo riguardo.

Pur in presenza di qualche riscontro ancora critico, riferito soprattutto alle modalità di valutazione utilizzate dai docenti, sembrano migliorare le **dinamiche relazionali** che l'anno scorso avevano messo in evidenza un diffuso disagio da parte di una significativa componente studentesca.

A questi riscontri senz'altro favorevoli si affianca però un dato preoccupante: il tempo dedicato ogni giorno allo studio non raggiunge le due ore per oltre la metà degli iscritti alle classi prime.

In particolare, solo un iscritto su due dichiara di studiare sempre due o più ore al giorno, contraddicendo il parere espresso nella rilevazione parallela da quasi la metà delle famiglie.

Per quanto riguarda le domande del questionario incentrate sulla valutazione dei **corsi di recupero** e della **finestra tecnica**, gli studenti manifestano, come nel 2007-2008, un giudizio contraddittorio: pur affermando, e in modo più convinto, che i corsi di recupero e di approfondimento tenuti durante la settimana in questione sono stati utili, si dicono soprattutto favorevoli alle attività di sportello organizzate al di fuori dello stesso periodo, con percentuali significativamente elevate.

Più di un terzo degli interessati dall'ultima rilevazione si diceva poco o per niente soddisfatto dall'utilizzo delle **nuove tecnologie**. I riscontri riferiti al 2008-09 sono invece in controtendenza: solo uno studente su quattro non è soddisfatto dall'utilizzo delle strumentazioni elettroniche.

L'indice di insoddisfazione rispetto alle modalità di **valutazione** rimane pressoché stazionario coinvolgendo, come già nell'anno scolastico 2006-07 e 2007-2008, circa la metà dell'utenza complessiva. Come già proposto, potrebbe riuscire utile l'illustrazione a studenti e genitori delle griglie di valutazione condivise a livello di dipartimento disciplinare.

Sarebbe inoltre opportuno diffondere alcuni dati significativi riferiti al confronto tra i risultati conseguiti dal nostro Istituto e le medie rilevate a livello provinciale, nazionale e internazionale, così come illustrate dalle varie ricerche.

Ma l'analisi delle risposte fa emergere altri aspetti critici: quasi uno studente su due ritiene che le lezioni non si svolgano in modo regolare e ordinato, che il lavoro in classe non proceda alla giusta velocità e che gli insegnanti non forniscano indicazioni per migliorare in presenza di insufficienze.

Oltre la metà degli iscritti sostiene che gli insegnanti non diano ascolto alle loro idee e non li stimolino a lavorare insieme.

Più di due studenti su tre, poi, ritengono che durante le pause la prevenzione degli incidenti da parte dei docenti sia molto scarsa.

La preoccupante segnalazione, benché più contenuta rispetto al precedente anno, conserva il suo carattere di emergenza.

La situazione complessiva presenta quindi delle luci e delle ombre, anche se la stragrande maggioranza degli iscritti alle classi prime dà una valutazione più che positiva delle attività scolastiche, è soddisfatta della scelta operata iscrivendosi alla *Rosa Bianca Weisse Rose* e ritiene che lo stesso istituto sia in grado di fornire una preparazione nel complesso più che buona.

Soddisfazione dell'utenza: famiglie

Indicazioni di miglioramento

I questionari compilati dalle famiglie esprimono giudizi nel complesso lusinghieri sull'**organizzazione** della scuola, ma segnalano qualche perplessità in ordine all'informazione riferita alla valutazione dei figli e per quanto riguarda l'orario di fine lezioni.

Anche per quanto riguarda l'**informazione** sulla vita dell'Istituto i riscontri sono positivi e potranno migliorare ulteriormente mediante il sempre più diffuso utilizzo delle tecnologie elettroniche.

Il dato sulla soddisfazione delle famiglie in ordine agli orari e ai tempi dei **colloqui** con i docenti è contraddittorio e sembra sollecitare un ripensamento delle occasioni di confronto tra scuola e genitori.

Il **clima scolastico**, con riferimento alle dinamiche relazionali, mette in luce un miglioramento rispetto alla situazione del 2007/08, ma con tutto questo un quinto dei genitori degli alunni delle classi prime non ritiene buoni i rapporti tra insegnanti e studenti.

Per quanto riguarda la **didattica**, un terzo circa dei genitori che hanno compilato i questionari è del parere che le attività scolastiche siano poco stimolanti e una percentuale ancora più consistente ritiene che i figli non vengano incoraggiati a lavorare al meglio delle loro possibilità, ma i due dati sono meno preoccupanti rispetto all'anno scorso .

Aumenta invece il numero dei genitori che non hanno un'idea chiara dei **criteri di valutazione** utilizzati dagli insegnanti e rimane elevata la componente di quanti non hanno ricevuto dai docenti **indicazioni** incisive su come favorire l'apprendimento dei loro figli.

In sintesi, quasi una famiglia su due, pur dicendosi soddisfatta della scuola, si sente poco coinvolta e chiede più **coinvolgimento** e una maggiore **condivisione**. Si tratta di aspetti che attendono delle risposte efficaci anche con riferimento ai nuovi organismi rappresentativi (Consulta dei genitori e Nucleo interno di valutazione) posti in essere dalla legge provinciale n.5/2006

Si tratta, come noto, di emergenze strettamente collegate alle trasformazioni del contesto sociale in cui opera la scuola e alle mutate esigenze dell'utenza. Si stanno delineando nuove sfide che richiedono nuove risposte:: combinare standard qualitativi elevati, pur senza trascurare atteggiamenti aperti dal punto di vista relazionale e e inclusivi rispetto alle crescenti problematiche di apprendimento.

Più critiche ancora risultano essere le risposte riferite a un settore per il quali l'interesse dei genitori dimostra una crescente attenzione. Ci si riferisce all' apprendimento delle **lingue straniere**. La percentuale degli insoddisfatti sale di altri tre punti nel confronto molto ravvicinato con l'esito del 2007-08, a sua volta peggiorativo rispetto al dato del 2006/07 .

Per presa visione

Il Dirigente Scolastico

dell'Istituto di Istruzione

La Rosa Bianca – Weisse Rose

prof. Lorenzo Biasiori
